

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6868 del 09/12/2024
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società TUTTASERIGRAFIA S.r.l., per l'impianto destinato ad attività di costruzione, manutenzione, rigenerazione e commercio all'ingrosso di attrezzature per arti grafiche, sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via dell'Artigiano n. 4.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7171 del 09/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno nove DICEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **TUTTASERIGRAFIA S.r.l.**, per l'impianto destinato ad attività di costruzione, manutenzione, rigenerazione e commercio all'ingrosso di attrezzature per arti grafiche, sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via dell'Artigiano n. 4.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società Tuttaserigrafia S.r.l. (C.F. e P.IVA 02771471204) per l'impianto destinato ad attività di costruzione, manutenzione, rigenerazione e commercio all'ingrosso di attrezzature per arti grafiche, sito in Comune di San Lazzaro di Savena, via dell'Artigiano n. 4, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-2001 del 24/04/2018, con scadenza di validità in data 02/05/2033, e rilasciato dal SUAP del Comune di San Lazzaro di Savena con provvedimento Prot. n. 18167 del 03/05/2024, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ costituito da unione di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose e di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di San Lazzaro di Savena}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

- **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera**⁴ {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**⁵ {Soggetto competente Comune di San Lazzaro di Savena}.
2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-2001 del 24/04/2018 e contestualmente richiede al SUAP del Comune di San Lazzaro di Savena di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale.
 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
 6. Obbliga la società **TUTTASERIGRAFIA S.r.l.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/2013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Motivazione

- La società Tuttaserigrafia S.r.l. (C.F. e P.IVA 02771471204) con sede legale ed impianto siti in Comune di San Lazzaro di Savena, via dell'Artigiano n. 4, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di San Lazzaro di Savena in data 25/06/2024 (Prot. n. 27936) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura in seguito alla richiesta di adeguamento dello scarico industriale mediante nuovo impianto di depurazione aziendale, con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle altre matrici autorizzate (autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 28442 del 28/06/2024 (pratica SUAP AUA n. 6/2024), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 28/06/2024 al PG/2024/119381 e confluito nella **Pratica SINADOC 24881/2024**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 29387 del 04/07/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/07/2024 al PG/2024/123459, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria inviata dalla società in oggetto in data 04/07/2024 (Prot. SUAP n. 29234).
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/130050 del 16/07/2024 ha comunicato la presa atto dell'avvio del procedimento del SUAP ed ha specificato i pareri ed i nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/135395 del 24/07/2024 ha richiesto documentazione integrativa per la matrice scarichi contenenti sostanze pericolose in pubblica fognatura in merito all'istanza in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/145944 del 08/08/2024 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali richiesti.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 35323 del 14/08/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 14/08/2024 al PG/2024/149346, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 39752 del 16/09/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 16/09/2024 al PG/2024/166393, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto, richiedendo se la documentazione presentata consenta il riavvio dei termini per la conclusione del procedimento.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/166749 del 17/09/2024 ha richiesto documentazione integrativa per la matrice emissioni in atmosfera a seguito delle integrazioni documentali trasmesse dalla società in oggetto.

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/167953 del 18/09/2024 ha richiesto ulteriore documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali richiesti.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 40642 del 19/09/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 23/09/2024 al PG/2024/170973, ha richiesto ulteriori integrazioni alla società in oggetto, mantenendo sospesi i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 43507 del 04/10/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/10/2024 al PG/2024/181180, così come integrata con nota Prot. n. 44215 del 09/10/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 10/10/2024 al PG/2024/182988, ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto (comprensiva dell'aggiornamento della matrice autorizzazione alle emissioni in atmosfera), richiedendo se la documentazione presentata consenta il riavvio dei termini per la conclusione del procedimento.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/130050 del 16/07/2024 ha comunicato la presa atto dell'avvio del procedimento del SUAP ed ha specificato i pareri ed i nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/184100 del 11/10/2024 ha comunicato al S.U.A.P. che la documentazione presentata consente il riavvio dei termini per la conclusione del procedimento ed ha pertanto richiesto i pareri ed i nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/15722 del 29/10/2024 ha trasmesso parere favorevole per la matrice scarichi contenenti sostanze pericolose in pubblica fognatura ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/197602 del 31/10/2024 ha trasmesso al Comune di San Lazzaro di Savena ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/15722 del 29/10/2024 ha trasmesso parere favorevole per la matrice scarichi contenenti sostanze pericolose in pubblica fognatura.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 95424 del 07/11/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/11/2024 al PG/2024/200919, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 53496 del 03/12/2024 pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/12/2024 al PG/2024/219894, ha trasmesso parere favorevole per la matrice scarichi in pubblica fognatura del Comune di San Lazzaro di Savena del 29/11/2024 (Prot. n. 53187) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarichi in pubblica fognatura, scarichi in acque superficiali, emissioni in atmosfera e impatto acustico, acquisiti i contributi tecnici di ARPAE-APAM e di ARPAE-AACM (Unità Rifiuti, Bonifiche ed Energia), preso atto che alla data di redazione del presente atto il

Comune di San Lazzaro di Savena, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e per gli aspetti di impatto acustico, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 1.407,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in pubblica fognatura: cod. tariffa 12.2.1.8 pari a € 1.251,00.
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.2.4.1 pari a € 156,00.
- Allegato C - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune
- Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 09/12/2024

Per LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Paola Cavazzi^{12 13}
(determina firmata digitalmente)

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

¹² Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della determinazione dirigenziale n. DET-2024-406 del 29/05/2024. Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti con D.D.G. n. 26/2024. Conferimento incarichi di funzione con delega delle funzioni vicarie in sostituzione e/o in rappresentanza della dirigente in caso di assenza o di impedimento.

¹³ Delega delle funzioni vicarie in sostituzione e/o in rappresentanza della dirigente in caso di assenza o di impedimento con nota dirigenziale PG/2024/108427 del 12/06/2024.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto TUTTASERIGRAFIA S.r.l.
Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via dell'Artigiano n. 4

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose e acque reflue domestiche
in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs.
152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura mista di via dell'Artigiano (afferre al depuratore intercomunale denominato "IDAR") classificato dal Comune di San Lazzaro di Savena (visti i pareri Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua e di ARPAE-APAM) come "scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose" costituite dall'unione dello scarico parziale denominato S1 di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose (derivate dall'attività di costruzione, manutenzione, rigenerazione e commercio all'ingrosso di attrezzature per arti grafiche e trattate mediante nuovo depuratore aziendale dato da una vasca di accumulo e rilancio filtri, da un filtro in silice e da un filtro a carboni attivi), dello scarico parziale denominato S2 di acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nello stabilimento e degli scarichi parziali di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito provenienti dalla medesima attività.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di San Lazzaro di Savena, visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua Prot. n. 95424 del 07/11/2024, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 53187 del 29/11/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 04/12/2024 al PG/2024/21989) e da ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna con parere PG/2024/15722 del 29/10/2024. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, **in caso modifica sostanziale della matrice scarichi della vigente AUA, dovrà provvedere ad aggiornare integralmente la documentazione di riferimento** (planimetrie digitali delle reti fognarie interne bianche e nere).

3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 18488/2017).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di Modifica Sostanziale di AUA con particolare riferimento a:
 - Elaborato "Relazione adeguamento scarichi idrici e documentazione fotografica" datato giugno 2024 (agli atti di ARPAE in data 28/06/2024 al PG/2024/119381).
 - Elaborato "Planimetria generale rete fognaria" datato 25/06/2024 (agli atti di ARPAE in data 28/06/2024 al PG/2024/119381).

Pratica Sinadoc 24881/2024

Documento redatto in data 09/12/2024



Settore Ambiente

A 2^Area Programmazione del territorio
Servizio SUAP – Sportello Unico Attività
Produttive
SEDE

San Lazzaro di Savena, 29 novembre 2024

**OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto della società Ditta TUTTASERIGRAFIA SRL, Via Dell'Artigiano 4, San Lazzaro di Savena (BO).
Parere di competenza per la matrice scarichi**

Con riferimento alla domanda in oggetto presentata dalla società Tuttaserigrafia S.r.l. al SUAP del Comune di San Lazzaro di Savena in data 25/06/2024 al Prot. n. 27936 ed alla successiva trasmissione della relativa documentazione da parte del SUAP medesimo con nota Prot. n. 28442 del 28/06/2024.

Vista:

- la documentazione integrativa volontaria presentata dalla società Tuttaserigrafia S.r.l. al SUAP del Comune di San Lazzaro di Savena in data 04/07/2024 al Prot. n. 29234 ed alla successiva trasmissione della relativa documentazione da parte del SUAP medesimo con nota Prot. n. 29387 del 04/07/2024;
- la richiesta dei pareri di competenza ricevuta con PROTOCOLLO GENERALE n° 44796 del 11/10/2024, Pratica SINADOC n. 24881/2024,
- il parere favorevole con prescrizioni espresso da HERA spa, da noi ricevuto con PROTOCOLLO GENERALE n° 49649 del 08/11/2024;

Siamo ad esprimere il seguente parere relativamente alla matrice acustica, di competenza della nostra amministrazione:

MATRICE SCARICHI

Si esprime parere favorevole condizionato allo scarico in pubblica fognatura, subordinato alle prescrizioni di cui al parere rilasciato dal Gestore Gruppo HERA SpA ,e registrato al PROTOCOLLO GENERALE n° 49649 del 08/11/2024 di questa Amministrazione.

Il Dirigente
Ing. Giuseppe Colarossi
(documento firmato digitalmente)



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Sede legale Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
C.F. / Reg. Imp. BO 04245520376
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208
Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745,00

Spett.le/Egr.
COMUNE di SAN LAZZARO DI SAVENA
Servizio SUAP - SUE
Piazza Bracci, 1
40068 SAN LAZZARO DI SAVENA BO
comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it

e p.c.
Spett.le/Egr.
ARPAE BOLOGNA
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
VIA SAN FELICE , 25
40122 BOLOGNA BO
aobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 07 novembre 2024
Prot. n. 0095424/24

Asset management
Pianificazione e sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi e Omologhe/MM

OGGETTO: **Parere per autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue industriali in fognatura:**
▪ Rif. pratica Hera n° 41/2024 Richiesta di parere Prot. 58506 del 28/06/2024;
▪ Rif. pratica SUAP 27936 del 25/06/2024.

▪ Ragione sociale ditta	TUTTASERIGRAFIA SRL
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA DELL'ARTIGIANO , 4 - SAN LAZZARO DI SAVENA
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Attività industriali Costruzione, manutenzione telai e tessuti per serigrafia
▪ Portata massima autorizzata	
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue industriali
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura mista
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	Sedimentazione Filtrazione a sabbia Filtrazione a carbone
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. BOLOGNA-IDAR, VIA WILLIAM SHAKESPEARE 29 BOLOGNA

OGGETTO: D.P.R. 59/2013.Domanda di Modifica Sostanziale di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per l'impianto della società TUTTASERIGRAFIA S.r.l., sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via dell'Artigiano n. 4.
Pratica Suap 27936 del 25/06/2024
Pratica Sinadoc. 24881/2024

In riferimento all'istanza di rilascio di AUA presentata dal Sig. BUSI FILIPPO c.f. BSUFPP65M19E289Z in qualità di professionista incaricato dalla ditta richiedente **TUTTASERIGRAFIA SRL** con stabilimento in San Lazzaro di Savena via dell'Artigianato, 4, esercente l'attività di **MANUTENZIONE TELAI E TESSUTI PER ARTI GRAFICHE** ; esaminata la documentazione della Richiedente è possibile stabilire che:

l'attività della ditta consiste nella pulizia, manutenzione e costruzione di telai utilizzati per la stampa serigrafica. La pulizia viene effettuata in due fasi entrambe svolte all'esterno, sul lato sud-est dello stabilimento.

Fase 1:

Il procedimento di pulizia avviene su una macchina sviluppata dalla Ditta (tunnel automatico) e consistente in due casse di lavaggio in serie, dotate di ugelli di irrorazione, spazzole e sistema di aspirazione dei vapori. Un nastro trasportatore muove i telai permettendo il passaggio in entrambe le casse. In questo movimento orizzontale i telai vengono sottoposti ai due stadi di pulizia:

Fase 1- Stadio 1: i telai vengono puliti con il prodotto Screen Strip diluito 1:50 (Classificato H400, Acido Nitrico Cas.n. 7697-37-2 Conc 1-2% e Periodato di Sodio Cas.n 7790-28-5 10-15%). Il prodotto viene irrorato dagli ugelli del macchinario. Nello stesso momento le spazzole cilindriche montate verticalmente provvedono alla pulizia meccanica degli oggetti.

Fase 1- Stadio 2: procedendo sul nastro mobile, entrano nella seconda cassa dove avviene un lavaggio in pressione con acqua di rete.

A questo punto i telai vengono rimossi manualmente e posizionati in una zona di asciugatura.

Fase 2: Sui telai puliti e asciutti viene applicata un'emulsione cremosa di soda caustica (NaOH) 30% e Disolix gel (Classificato H411 e contenente anche idrocarburi aromatici tra il 30 e il 40%). I telai, così trattati, vengono lasciati in un box aspirato per circa 1-2 ore per dare il tempo al prodotto di avere effetto e per assicurare l'evaporazione di gran parte dei solventi. Trascorso tale tempo i telai vengono rimessi sul macchinario di lavaggio per sottoporli al lavaggio con acqua; quindi, nella stessa posizione della Fase 1-Stadio 2.

All'uscita dalla macchina un operatore provvede alla eventuale rifinitura della pulizia tramite lancia idropulitrice.

La fase 1 prevede l'utilizzo di circa 1-15 litri di Screen Strip in circa 7 m3 di acqua di lavaggio. Nella fase 2 si utilizzano circa 3.5 kg di Disolix gel, 3.5 Kg di soda caustica (NaOH) in 7 m3 di acqua.

Giornalmente (orario 8-17) sono quindi prodotti circa 14 m3 di acque reflue contenenti le sopraindicate quantità di prodotti e altre sostanze rimosse dai circa 120 telai/giorno che è la numerosità media indicata dalla Ditta nell'istanza di AUA.

La ditta dichiara un consumo annuo di prodotti così ripartito:

Screen Strip 300 Kg/anno
Disolix gel 730 Kg/anno.

Tutte le acque di lavaggio generate nella zona di lavorazione coperta sono intercettate da una griglia di raccolta che si sviluppa per tutta la lunghezza del macchinario descritto.

La rete di raccolta meteorica di quest'area dello stabilimento è esclusa dal resto della rete delle zone Nord, Ovest, Sud Ovest e di fatto trasformata in una rete di raccolta delle acque di lavaggio.

Una pompa di rilancio R2 provvede all'invio di tutte le acque reflue ad un serbatoio di accumulo di 21 m3.

Attualmente tale serbatoio è di fatto un accumulo di rifiuti liquidi e viene periodicamente svuotato da ditta autorizzata.

Con la presente istanza si chiede di autorizzare lo scarico in pubblica fognatura del refluo accumulato all'interno del serbatoio previo trattamento con impianto di depurazione chimico-fisico.

L'impianto proposto, di cui allo stato attuale è solo presente l'offerta tecnico-economica, prevede

-l'utilizzo del serbatoio da 21 m3 come primo stadio di trattamento consistente in sedimentazione ed equalizzazione. I fanghi raccolti periodicamente dal fondo sono smaltiti come rifiuto.

-Ulteriore serbatoio di accumulo intermedio da 5000 m3 alimentato per gravità dal primo serbatoio;

-Dal serbatoio da 5000 litri una pompa provvede al rilancio dell'acqua verso una batteria di filtri in serie di cui il primo costituito da un letto di sabbia silicea.

-Filtrazione su letto di carboni attivi

-Scarico verso il pozzetto S1.

La portata di trattamento è di 1500 litri/ora.

Un ciclo di trattamento per i 14 m3 giornalieri ha quindi una durata di 9 h e sarà avviato alla fine della giornata di lavoro.

Lo scarico avviene nella rete meteorica interna sul lato est dello stabilimento. Prima dello scarico in detta rete è realizzato un pozzetto di prelievo quale punto di verifica di conformità analitica. Si identifica come **S1** tale scarico parziale.

Tali acque sono classificate come **acque reflue industriali** e si dovranno rispettare, al punto di conformità, i limiti riportati nella tab.3 All.V Parte III del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. colonna scarichi in fognatura.

Con la periodicità stabilita dai criteri di ottimizzazione individuati dal fornitore dell'impianto sono effettuati i controlavaggi dei filtri a sabbia e carbone tramite l'utilizzo di acqua di rete. Le acque di controlavaggio sono inviate al serbatoio di accumulo da 21 m3.

Le acque scaricate dall'impianto si uniscono successivamente alle acque reflue domestiche dei servizi igienici e proseguono verso lo scarico S3 e da esso alla pubblica fognatura mista di via dell'Artigianato IDSAP 10303643. Il recapito finale degli scarichi appena descritti è depuratore di acque reflue urbane di Bologna via Shakespeare,29 IDAR IDSAP 1018586 . Rete fognaria e depuratore sono in gestione alla Scrivente Società.

Oltre alle acque di processo appena descritte, confluiscono in S3 le acque meteoriche dei coperti e delle superfici a Nord, Ovest, Sud-Ovest non oggetto di lavorazioni.

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

- 1) -vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue industriali recapitanti in S1 pretrattate attraverso l'impianto di filtrazione proposto. Detto trattamento deve rendere le acque scaricate pienamente conformi ai valori indicati in tab.3 All.5 Parte III D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii colonna scarico in pubblica fognatura;
-acque reflue domestiche (bagni e servizi) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
-acque meteoriche non contaminate;
- 2) **-Collaudo dell'impianto.** La data di inizio delle operazioni di collaudo dovrà essere comunicata alla Scrivente a mezzo PEC. Il collaudo positivo dell'impianto, oltre ai criteri tecnici stabiliti dal fornitore, dovrà prevedere l'esecuzione di almeno 3 campioni nell'arco di 10 gg, non consecutivi (esempio: inizio, giorno intermedio, decimo giorno), con il seguente profilo analitico (pH, COD, BOD5, SST, Idrocarburi totali, Tensioattivi Totali, Solventi Aromatici [benzene, toluene, etilbenzene, m p-xilene, o-xilene, stirene]). Nessun parametro deve superare le concentrazioni limite indicate nella tab.3 All.5 Parte III D.lgs 152/2006 colonna scarico in pubblica fognatura.

-Per il parametro Solventi Organici Aromatici, ai fini del calcolo del valore della sommatoria, le singole sostanze, se presenti in concentrazione inferiore al limite di quantificazione della metodica, devono essere assunte pari al valore del limite di quantificazione. Si richiede di utilizzare una metodica con limite di quantificazione non superiore a 0.005 mg/l come singola sostanza.

-Per il primo anno di funzionamento le analisi sono richieste con frequenza mensile e con profilo identico a quello di collaudo.

-I risultati di analisi dovranno essere comunicati all'indirizzo PEC heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it entro 30 gg dal campionamento.

-Le prove analitiche dovranno essere effettuate da un **laboratorio accreditato secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17025** per almeno i seguenti parametri : COD, Idrocarburi, Solventi organici aromatici (verificare che siano accreditati per tutti i singoli analiti indicati nelle parentesi quadre di

cui sopra)

-In caso di collaudo negativo o di volontaria scelta da parte del Richiedente di rinunciare all'avvio dell'impianto di trattamento le acque reflue dovranno continuare ad essere smaltite come rifiuto liquido;

-Tenere aggiornato un quaderno di gestione dell'impianto su cui andranno annotate le operazioni di conduzione e il nominativo di chi le ha effettuate. Tale documento deve essere messo a disposizione di Hera spa in caso di sopralluogo e quindi dovrà essere sempre presente in stabilimento. Dovrà essere documentata l'idoneità del conduttore attraverso dimostrazione della sua competenza (attestato di formazione del fornitore dell'impianto, o altro documento equivalente).

Seguire scrupolosamente le istruzioni del fornitore/gestore.

-Sostituire i filtri almeno una volta all'anno e utilizzare carboni con uguali o superiori caratteristiche adsorbenti di quelli utilizzati durante il collaudo (consultare i parametri chiave quali numero di iodio, numero di blu di metilene). Tenere monitorati i parametri chiave del processo (Es :tempo di contatto dei filtri a carbone= (Volume del letto filtrante/Portata trattata))

-Dopo il primo anno di funzionamento la sostituzione dei filtri potrà essere effettuata anche con frequenza inferiore a 1 volta/anno purchè vengano effettuate analisi trimestrali dell'acqua in uscita al trattamento. Si utilizzi il parametro "Solventi organici aromatici" (somma delle sostanze indicate in parentesi quadre sopra) quale parametro indicativo della capacità residua dei carboni attivi. In considerazione dell'incertezza analitica tipica di tale parametro (30%), si attuino gli adeguati interventi gestionali compresa, eventualmente, la sostituzione dei carboni, quando tale parametro supera il valore di 0.30 mg/l. Si precisa che tale limite ha solo indicazione di tipo gestionale essendo esso conforme ai limiti di legge.

-È vietata ogni altra lavorazione, comprese le operazioni di pulizia, condotte al di fuori dell'area di raccolta dei reflui destinati al trattamento, che possa contaminare le acque reflue recapitanti in S3.

-Si richiede di tenere aggiornate le schede di sicurezza in lingua italiana dei prodotti utilizzati.

- 3) le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- 4) i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire:
 - il prelievo delle acque per caduta;
 - il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- 5) è prescritta l'installazione di un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola, anche di tipo manuale) per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità;
- 6) le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;
- 7) i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno o secondo le frequenze indicate dal fornitore/gestore quale che sia la frequenza maggiore
- 8) i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;
- 9) i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- 10) l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con

- eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- 11) è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005
 - 12) HERA S.p.A. provvederà ad inviare al Titolare dello scarico, nel più breve tempo possibile, il **contratto** che disciplina la fornitura del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il contratto dovrà essere compilato con le informazioni richieste, sottoscritto dal Legale Rappresentante della ditta e restituito a HERA S.p.A. entro 30 giorni dal ricevimento;
 - 13) il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
 - 14) per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
 - 15) **Qualora non presente, è prescritta l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dell'impianto di trattamento dei reflui di tipo produttivo. È richiesta la trasmissione della documentazione fotografica comprovante l'installazione del sistema di misura dello scarico produttivo, nonché delle caratteristiche tecniche/note informative relative all'apparecchiatura, che dovranno essere trasmesse, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it.**
 - 16) In virtù delle caratteristiche dell'impianto di trattamento sito a monte del punto di campionamento e controllo, il prelievo potrà essere effettuato anche con modalità di tipo istantaneo durante il periodo di attivazione dello scarico;

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
 - allo scarico di cui sopra;
 - al sistema di convogliamento delle acque reflue;
 - al sistema di trattamento;
 - al punto di immissione terminale in fognatura;
 - al legale rappresentante della Ditta;
- dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPAE.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Referente per la presente pratica è **Michele Marcosignori**, presso la sede HERA SpA di Imola, via C.Casalegno 1, Tel : **335 7861388**, indirizzo di posta elettronica : **michele.marcosignori@gruppohera.it**

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Cordiali saluti

Firmata digitalmente
Operations Idrico
Responsabile Area Bologna
Dott. Ing. Paolo Gelli



SINADOC 24881/2024

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

aoobo@cert.arpa.mr.it

SUAP

Comune di San Lazzaro di Savena

(Rif. Prat. SUAP n. AUA n. 6/2024)

comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: DPR 59/2013. Domanda di modifica sostanziale di AUA ditta TUTTASERIGRAFIA S.r.l. impianto sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO) via dell'Artigiano, 4. Relazione Tecnica .

In relazione a quanto in oggetto, esaminata la documentazione complessivamente presentata, che contiene la proposte di modifica dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali e relative all'utilizzo di preparati, ed a seguito del sopralluogo svolto in data 24/09/2024 presso la sede aziendale, si evidenzia quanto segue:

- La ditta Tuttaserigrafia S.r.l. svolge attività di pulizia, manutenzione e costruzione di telai serigrafici; manutenzione e costruzione vengono svolte all'interno del capannone mentre sotto la tettoia esterna viene svolta l'attività di **rigenerazione dei telai serigrafici** mediante:
 1. trattamento (ciclo acido) con prodotti specifici Screen Strip 1.50 -acido nitrico e periodato di sodio (consumo 300 kg/anno)
 2. risciacquo ad alta pressione (tunnel automatico);
 3. asciugatura;
 1. trattamento (ciclo alcalino e solventi)con prodotto specifico Disolix Gel ST , contenente solventi organici aromatici (consumo 730 kg/anno) e riposo su tela del prodotto per almeno una ora in locale aspirato dedicato);
 2. risciacquo ad alta pressione (tunnel automatico e lancia manuale er finitura).

In una giornata (un ciclo di lavoro) si lavano circa 120 telai.

- Tutti i reflui originati dai risciacqui recapitano ad un pozzetto di sollevamento e quindi in un serbatoio esterno in vetroresina di capacità 21 mc che ha funzione di omogeneizzatore del refluo nonché di dissabbiatore/sedimentatore. I processi di risciacquo svolti durante l'orario di lavoro 8-17 utilizzano complessivamente circa 14 mc/giorno. Viene precisato che le operazioni di risciacquo con produzione dei reflui da trattare sono svolte in genere due o tre volte alla settimana pertanto lo scarico dei reflui in fognatura è di tipo discontinuo.
- Nel **serbatoio di accumulo/omogeneizzazione/sedimentazione dei reflui di lavaggio**:
 - la miscela ottenuta ha un pH tendenzialmente neutro;
 - si separa un fango che viene decantato ed asportato periodicamente con autospurgo;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana | Servizio Territoriale - Distretto Urbano | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 PEC aoobo@cert.arpa.emr.it



- Il refluo chiarificato presente nella parte superiore del serbatoio, che in precedenza veniva scaricato senza altro trattamento, a fine giornata lavorativa sarà inviato ad un **nuovo sistema di trattamento** (preventivo N. 28588-24BIS della ditta IDROCONSULT) costituito da serbatoio di accumulo e rilancio, sollevamento e sistema di filtrazione (a sabbia e a carboni attivi).
- Il **sistema di filtrazione** IDROCONSULT serie WF 3/A è costituito da filtro a sabbia e filtro a carboni attivi posti in serie ed utili al fine di abbattere i solidi sospesi ed adsorbire/trattare solventi organici ed tensioattivi presenti nel refluo.
Risulta dimensionato per 1,5 mc/h e sarà avviato a fine giornata lavorativa; si prevede quindi di trattare in automatico 14 mc di reflui accumulati nel serbatoio in circa 9 h di operatività della filtrazione, quindi il trattamento e successivo scarico, per ogni ciclo lavorativo giornaliero in cui sono stati effettuati i risciacqui, si esauriscono entro la mattina successiva.
Il produttore, alle condizioni indicate, garantisce il rispetto dei limiti di accettabilità fissati dal vigente D. LGS. 152/2006 Allegato 5 parte terza Tab. 3 per lo scarico in rete fognaria, con particolare riferimento ai parametri caratteristici dello scarico di acque reflue industriali prodotto dall'azienda (PH BOD5/COD/SST/Tensioattivi totali/ Idrocarburi totali/Solventi organici aromatici).
- Il nuovo impianto di trattamento è totalmente automatico e le operazioni di **controlavaggio** sono temporizzate e previste con frequenza settimanale (nella relazione tecnica del consulente aziendale è prevista una frequenza diversa ed almeno giornaliera).
Le acque reflue di controlavaggio saranno recapitate in testa all'impianto nel serbatoio di accumulo/omogeneizzazione/sedimentazione da 21 mc.
Sono comunque da effettuarsi verifiche specifiche di funzionalità per le quali si ritiene necessario il controllo da parte di ditta specializzata; viene infatti proposto che *"Dopo il collaudo del sistema da parte della ditta costruttrice della durata di almeno un mese, si ritiene necessario sottoscrivere un contratto di gestione con una Ditta specializzata nel trattamento acque con visite almeno mensili della durata di un anno. Le analisi periodiche con i parametri indicati nella tabella seguente dovranno essere almeno mensili per il primo anno."*
- L'impianto di trattamento delle acque reflue industriali proposto, nel rispetto delle condizioni di gestione e controllo indicate dal produttore, si ritiene idoneo al fine dell'abbattimento delle sostanze pericolose utilizzate nel ciclo produttivo.
- All'uscita del filtro a carboni attivi le acque reflue saranno inviate ad un **pozzetto di campionamento** e sulla mandata sarà installato un **misuratore di portata** elettromagnetico. Si precisa che data la presenza di serbatoio di accumulo iniziale contenente la totalità delle lavorazioni giornaliere e di altro e successivo serbatoio di accumulo ed equalizzazione che garantiscono l'omogeneità qualitativa del refluo in ingresso al trattamento nei filtri, al fine del controllo/autocontrollo dello scarico si ritiene significativo il campionamento in modalità istantanea.
- Relativamente alle **prescrizioni contenute nel provvedimento di Diffida** e contestuale sospensione dello scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, disposta da ARPAE AACM in data 22/02/2024 con Atto trasmesso con PG/2024/35229 del 23/02/2024, come confermato e prorogato con atto ARPAE AACM trasmesso con PG/2024/944630 del 23/05/2024:
 - L'attività di lavaggio delle matrici serigrafiche non era in essere ma era stata svolta raccogliendo le acque reflue all'interno del serbatoio esterno (scollegato dalla rete fognaria) che risultava pieno per circa ¾ del volume disponibile.



- REALIZZAZIONE DI AMPLIAMENTO DELL'AREA DI RACCOLTA DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IDONEO AL FINE DI EVITARE DISPERSIONI NELLA RETE DEI PLUVIALI NON CONNESSA ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO - L'azienda ha provveduto a regolarizzare ed eliminare le crepe della pavimentazione dell'area di lavoro sotto la tettoia ed a verificare tutte le pendenze, ed ora tutte le caditoie interessate dalla presenza dell'impianto di lavaggio automatico sono state connesse al sistema di accumulo delle acque reflue industriali. Si evidenzia che la vasca per il lavaggio manuale, trasferita all'esterno sotto tettoia, non ricade in tale area protetta pertanto, se si intende utilizzarlo, anche la rete meteorica su cui insiste deve essere isolata. Vista la planimetria della rete interna, si ritiene quindi che a maggior tutela ed in considerazione dell'utilizzo della vasca di lavaggio manuale dei telai, debba essere realizzato un cordolo di contenimento sul perimetro dell'area sottesa alla tettoia del lato sud-ovest dello stabilimento a protezione della rete meteorica afferente allo scarico S3.
- ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTISTICA ALLE PRESCRIZIONI ESPRESSE DAL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E DEL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA COME GIÀ ESPRESSAMENTE RICHIAMATE NELLA VIGENTE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ALLEGATO B – MATRICE SCARICO DI ACQUE REFLUE IN PUBBLICA FOGNATURA – E' stato specificato che il pozzetto di campionamento fiscale sarà realizzato, contestualmente all'installazione del nuovo impianto di trattamento e che sarà conforme al Regolamento Idrico Integrato. Il misuratore di portata dei reflui produttivi trattati sarà installato sulla tubazione di uscita del sistema di trattamento reflui. Si ritiene che il nuovo progetto risponda alla richiesta, fatte salve eventuali altre osservazioni del Gestore del Servizio idrico Integrato.
- REDAZIONE DI UN ADEGUATO PIANO DI MANUTENZIONE PERIODICA DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E DELLE SUPERFICI IMPERMEABILI DELL'AREA DI LAVAGGIO – E' stato specificato che la ditta *“ritiene necessario sottoscrivere un contratto di gestione con una Ditta specializzata”* pertanto si prescrive unitamente al controllo periodico dell'impermeabilità delle superfici interessate dalla presenza di zone di lavaggio.
- REDAZIONE ELABORATO GRAFICO COSTITUITO DA UNA NUOVA PLANIMETRIA DELLA RETE FOGNARIA AZIENDALE INTERNA CON CHIARA EVIDENZIAZIONE DELLE CONDOTTE SIA DI TIPO UNITARIO (ACQUE MISTE) SIA DI TIPO SEPARATO, CIOÈ DEDICATE A SPECIFICHE TIPOLOGIE DI REFLUI E/O A SPECIFICI CICLI PRODUTTIVI (ACQUE REFLUE INDUSTRIALI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE, ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, ACQUE REFLUE DOMESTICHE, ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO CONTAMINATE, ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO NON CONTAMINATE, ECC..) FINO AL/AI PUNTO/PUNTI DI IMMISSIONE NELLA PUBBLICA FOGNATURA – una planimetria, ancorché artigianale, risulta fornita e non documenta la presenza di scarichi industriali dall'interno del capannone. Come detto la vasca di lavaggio manuale dei telai è stata spostata in esterno e si rimanda alle considerazioni di cui sopra ed alle seguenti prescrizioni. I rifiuti sono depositati in container chiuso o in contenitori chiusi sotto tettoia e/o all'interno di bacino di contenimento.



- PRESENTAZIONE RELAZIONE TECNICA DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA CHE DESCRITTIVA LE DIVERSE FASI O CICLI DI LAVORAZIONE E CHE COMPRENDA ANCHE I DATI RELATIVI AI CONSUMI ANNUALI DELLE SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE NEI CICLI PRODUTTIVI CHE POSSONO INTERESSARE LE ACQUE REFLUE SCARICATE IN PUBBLICA FOGNATURA – la relazione tecnica aggiornata documenta i consumi i consumi annui dei preparati pericolosi di interesse.
 - PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE GLI INTERVENTI MANUTENTIVI E LE AZIONI GESTIONALI ATTIVARE PER CONTENERE LA PROBLEMATICHE EVIDENZIATA IN EMERGENZA, COMPRESA LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'AVVENUTO SMALTIMENTO COME RIFIUTO LIQUIDI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI QUALORA ORIGINATE IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DEGLI ADEGUAMENTI PRESCRITTI AI PUNTI PRECEDENTI – Come detto, lo scarico del serbatoio di accumulo risulta scollegato dalla rete fognaria e non risultano ancora effettuati smaltimenti. Il titolare della Ditta, nel corso del sopralluogo del 24/09/24, ha dichiarato di avere preso contatti per smaltire il contenuto della cisterna (acque reflue e fanghi) come rifiuto liquido con codice EER 08 04 16 entro un mese e che non erano ancora stati necessari smaltimenti a causa della importante riduzione dell'attività. Lele acque reflue dovranno essere prelevate direttamente dal serbatoio tramite autobotte, una volta raggiunto il completo riempimento.
 - PRESENTAZIONE DEL CRONO-PROGRAMMA DI PREVISIONE DELLE TEMPISTICHE PER LA REALIZZAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI TUTTI GLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IN PROGETTO E CHE SARANNO OGGETTO DELL'ISTRUTTORIA TECNICA PER L'ADOZIONE DELLA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE VIGENTE – Gli interventi di messa in sicurezza della rete e del deposito temporaneo rifiuti sono sostanzialmente stati svolti. Il fornitore dell'impianto di trattamento prevede un tempo di consegna di 40 giorni dall'ordine. Tuttavia fino alla completa installazione permane il divieto di scarico. Si ritiene pertanto ottemperata tale prescrizione.
- Per quanto attiene all'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, che attualmente non prevede limiti ed autocontrolli alle emissioni, la Ditta ha comunicato che il prodotto SER-HAZE, prodotto dalla Ditta Rabbi & C. SOLVED SRL codice 20003240, che contiene sostanza tossica per la riproduzione, non è determinante per il processo di pulizia dei telai serigrafici pertanto non sarà più utilizzato e che, qualora si identificasse un sostituto non pericoloso se ne valuterà l'opportunità di utilizzo.
La Ditta chiede quindi di non modificare l'AUA n. DET-AMB-2018-2001 del 24/04/2018 per la matrice Emissione in atmosfera (Allegato A) in quanto "sta seguendo le prescrizioni indicate in AUA, coerentemente all'allegato 4 della DGR n°2236/09 e smi e precisamente ai punti 2 (Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostrici, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg). Si prende atto.

In Relazione alla domanda presentata dalla ditta Tuttaserigrafia S.r.l., si ritiene che la modifica sostanziale dell'AUA possa essere rilasciata se vincolata alla completa realizzazione dell'impianto di trattamento proposto (preventivo N. 28588-24BIS della ditta IDROCONSULT) ed inoltre alle seguenti condizioni:

1. Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali non potrà essere attivato prima della completa installazione a) del nuovo impianto di trattamento, del pozzetto di ispezione e controllo conforme allo schema tipo del Regolamento del servizio Idrico integrato e dell'installazione del misuratore di portata in uscita dell'impianto di trattamento.



2. Fino all'attivazione dello scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali dovranno essere inviati ad ARPAE i FIR relativi agli smaltimenti di rifiuti costituiti da acque reflue svolti.
3. Dovranno comunque essere impedito immissioni anche minime di portate di acque reflue industriali nella rete meteorica posta a sud-ovest dello stabilimento anche mediante la realizzazione di ulteriori cordoli di contenimento o sistemi analoghi nell'area interessata dalle operazioni di lavaggio.
4. Nel caso in cui si intenda utilizzare la vasca di lavaggio manuale di telai serigrafici nella posizione proposta, dovrà essere realizzato UN cordolo di contenimento sul perimetro dell'area sottesa alla tettoia del lato sud-ovest dello stabilimento a protezione della rete meteorica afferente allo scarico S3. Lo scarico del punto di lavaggio dovrà essere connesso al sistema di accumulo e depurazione proposto
5. L'attivazione dell'impianto di trattamento e quindi dello scarico di acque reflue industriali dovrà essere preventivamente comunicato.
6. Entro 60 giorni dall'attivazione dell'impianto di trattamento dovrà essere fornita copia del contratto di gestione stipulato con una Ditta specializzata per la gestione e l'autocontrollo dell'impianto di trattamento e dello scarico di acque reflue industriali. Il programma di autocontrollo dovrà essere formalizzato.
7. Dovranno essere rispettate le condizioni indicate dal fornitore dell'impianto di trattamento ed in particolare di quelle ai punti indicati come c) e d) nell'offerta e precisamente:
 - La biodegradabilità primaria dei tensioattivi contenuti nei detersivi utilizzati dovrà essere di almeno al 90 % per le categorie cationici ed anfolitici ed all'80 % per le categorie non ionici ed anionici.
 - I carboni attivi dovranno essere sostituiti ogni 12 mesi di funzionamento impianto, previa verifica analitica dei principali parametri garantiti. In considerazione dello svolgimento non continuativo delle operazioni di lavaggio dei telai serigrafici, qualora la verifica analitica annuale attesti una funzionalità residua significativa, la sostituzione potrà essere prorogata previa ulteriore verifica analitica da ripetersi almeno trimestralmente e fino a quando la funzionalità residua attesti la prossimità al limite autorizzato per lo scarico in pubblica fognatura. La sostituzione dovrà comunque avvenire entro e non oltre i due anni dall'installazione e/o dalla sostituzione precedente e farà fede la data di carico del materiale esaurito su registro di C/S rifiuti.
8. Tutti i Rapporti di Prova degli autocontrolli dello scarico di acque reflue industriali dovranno essere inviate ad ARPAE ed al Gestore del Servizio idrico integrato.
9. Dovrà essere svolto il controllo periodico dell'impermeabilità delle superfici interessate dalla presenza di zone di lavaggio dei telai serigrafici e dal deposito e movimentazione di materie prime liquide e rifiuti liquidi e fangosi e dovranno essere svolte tempestivamente le necessarie riparazioni al fine di impedire la contaminazione del suolo.
10. La modifica significativa del ciclo produttivo e delle portate di acque reflue industriali prodotte dovrà essere comunicata unitamente a verifica del dimensionamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali.



L'istruttoria è stata svolta da Albertelli Patrizia e Lischi Emanuela alle quali è possibile rivolgersi per eventuali chiarimenti.

La Responsabile del Distretto Urbano
Dr.ssa Paola Silingardi
(o suo delegato)

Firmato digitalmente.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto TUTTASERIGRAFIA S.r.l.
Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via dell'Artigiano n. 4

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 272, comma 2, del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di costruzione, manutenzione, rigenerazione e commercio all'ingrosso di attrezzature per arti grafiche svolta dalla società Tuttaserigrafia S.r.l. nello stabilimento ubicato in Comune di San Lazzaro di Savena, via dell'Artigiano n. 4, secondo le seguenti prescrizioni e coerentemente all'Allegato 4 dalla D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii. e precisamente al punto 2 (Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 Kg).

Prescrizioni

1. La società TUTTASERIGRAFIA S.r.l. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE N°1

PROVENIENZA: INCOLLAGGIO

EMISSIONE N° 2

PROVENIENZA: TESATURA

- Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione di inchiostri e prodotti vernicianti nonché di colle e mastici;
- E' consentito l'impiego di inchiostri, prodotti vernicianti, diluenti e solventi per la pulizia per **un quantitativo complessivo massimo non superiore a 30 kg al giorno**, nonché di colle e mastici per un **quantitativo massimo inferiore a 100 kg al giorno**, riferiti all'intero stabilimento. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di stampa (colori, inchiostri e paste serigrafiche);
- Le operazioni di lavaggio con solventi organici delle apparecchiature per la stampa devono essere eseguite limitando al massimo i quantitativi di solventi impiegati ed effettuate in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero;

- La pulizia dei telai per la stampa serigrafica, se eseguita con composti organici volatili, dovrà avvenire entro apposita vasca sotto aspirazione ed in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero;
- Gli effluenti provenienti dalle eventuali operazioni di taglio, rifilatura e foratura, captati e convogliati in atmosfera, dovranno rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di inchiostri e prodotti vernicianti, colle e mastici, diluenti (compresi i solventi per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione di eventuali sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Prodotto verniciante	
	Diluyente	
	Solvente (per lavaggio e sgrassaggio)	
	Inchiostri	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di stampa	
	Altro	
		
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai presenti punti di emissione, fermo restando l'obbligo del rispetto del valore limite stabilito anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim

n°158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”) che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un’incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un’incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l’Autorità di controllo. Qualora l’incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l’estremo inferiore dell’intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione $\pm$ Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un’anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell’art 271 comma 14, l’ARPAE Bologna deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l’obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell’impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l’esercizio dell’impianto se l’anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell’impianto.
3. L’ARPAE, nell’ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall’inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell’art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
4. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta TUTTASERIGRAFIA Srl, con scritta a vernice indelebile con numero dell’emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
5. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l’attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 18488/2017).
- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all’istanza di Modifica Sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 28/06/2024 al PG/2024/119381, in data 04/07/2024 al PG/2024/123459, in data 08/10/2024 al PG/2024/181180 e in data 10/10/2024 al PG/2024/182988)

Pratica Sinadoc 24881/2024

Documento redatto in data 09/12/2024

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto TUTTASERIGRAFIA S.r.l.
Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via dell'Artigiano n. 4

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico datata 31/05/2017, presentata dalla società Tuttaserigrafia S.r.l. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di San Lazzaro di Savena (Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 08/04/2014) per l'attività di costruzione, manutenzione, rigenerazione e commercio all'ingrosso di attrezzature per arti grafiche.
- Visto il parere acustico favorevole senza prescrizioni del Comune di San Lazzaro di Savena con nota Prot. n. 12375 del 22/03/2018.
- Visto che è stata presentata in data 17/06/2024 da Filippo Busi, in qualità di tecnico incaricato della società Tuttaserigrafia S.r.l. la dichiarazione di invarianza della matrice di impatto acustico rispetto alla precedente documentazione di impatto acustico datata 31/05/2017.
- Visto che alla data di redazione del presente allegato il Comune di San Lazzaro di Savena, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “*Valutazione Previsionale di Impatto Acustico*” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 31/05/2017 da Olmo De Tullio, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società Tuttaserigrafia S.r.l. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 16/06/2017 al PGB0/2017/13796 - Pratica Sinadoc 18488/2017).
- Dichiarazione di invarianza della matrice di impatto acustico rispetto alla precedente documentazione di impatto acustico datata 17/06/2024 da Filippo Busi, in qualità di tecnico incaricato della società Tuttaserigrafia S.r.l. (agli atti di ARPAE in data 28/06/2024 al PG/2024/119381).

Pratica Sinadoc 24881/2024

Documento redatto in data 09/12/2024

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.